

PREMESSA

La Fidal ha tenuto fin dalle origini rapporti di collaborazione con la Scuola, nel rispetto delle reciproche autonomie. Ciò non solo per la peculiarità dell'atletica, in quanto camminare, correre, saltare e lanciare sono l'alfabeto dell'educazione motoria propedeutico ad ogni disciplina, ma anche perché attività facile ed economica da gestire, la più efficace per trasmettere i valori dell'autodisciplina, del rispetto delle regole e della civile convivenza.

In particolare negli ultimi anni, in accordo con il Coni e il Ministero della Pubblica Istruzione, la Fidal si è proposta come vera e propria struttura di servizio mettendo a disposizione il suo patrimonio di esperienze, conoscenze tecniche e capacità organizzative per collaborare in due direzioni:

- educazione motoria e avviamento dei giovani allo sport;
- formazione degli insegnanti, con prospettive di impiego professionale nell'ambito sportivo.

L'azione si è tradotta in progetti mirati, a partire dalle classi elementari fino ai Giochi Studenteschi, che rappresentano il passaggio graduale alla pratica sportiva in forma organizzata e costante.

In questa luce e quale naturale sviluppo del rapporto ormai consolidato, si pongono le innovazioni di supporto operativo, tecnico e organizzativo, proposte dalla Fidal per i Giochi Studenteschi dell'anno scolastico 2010-2011.

Il progetto, allineato agli obiettivi dello stesso Ministero e al regolamento della Federazione Internazionale Studentesca (I.S.F.), intende:

- valorizzare la partecipazione degli Istituti Scolastici;
- offrire agli studenti un'esperienza polidisciplinare dell'atletica leggera, che eviti specializzazioni precoci e privilegi l'attività di squadra;
- evidenziare il ruolo degli Insegnanti sia in fase di elaborazione sia in fase di attuazione tecnico-pratica.

Ecco alcuni aspetti qualificanti della proposta:

CROSS - Riduzione dei percorsi per favorire la partecipazione scolastica e salvaguardare l'aspetto promozionale dell'attività nelle scuole. Recupero della Finale Nazionale, da effettuarsi il 20 marzo 2011 nel quadro di una grande Festa del Cross - interamente a carico della Fidal - in concomitanza con la Fase Nazionale del Campionato Cadette/Cadetti per Regioni. Partecipazione degli Istituti qualificati allargata da tre a quattro ragazzi, con la priorità di schierare i migliori in assoluto, mentre le rappresentative regionali federali schiereranno altri atleti.

PISTA - Alla finale nazionale non sono ammessi atleti individualisti, salvo che nella marcia e nelle corse a ostacoli (scuole medie). Ciò al fine di educare i ragazzi all'impegno di squadra e infondere lo spirito di appartenenza. Partecipazione a gare suddivise per gruppi di specialità, in modo da privilegiare l'attività polivalente interdisciplinare.

Nel presentare questo progetto siamo convinti che, la cooperazione tra tutte le parti interessate – Ministero, Coni, Fidal, istituti scolastici e insegnanti – potrà dare un contributo importante allo sviluppo e alla crescita dello sport nelle scuole, accostando finalmente l'Italia agli standard delle nazioni europee più avanzate.